

Ricette online tra dispute e contrasti

Dal Piemonte alla Sardegna gli accordi regionali con i Mmg per la trasmissione telematica delle prescrizioni generano polemiche e discussioni

In Puglia i Mmg protestano e propongono il blocco dell'invio delle ricette elettroniche

E intanto in Puglia la Fimmg ha annunciato lo stato d'agitazione attraverso il blocco della trasmissione online delle ricette. I motivi della protesta, secondo quanto si legge nella nota sindacale, sono da attribuire "alla mancata attivazione dei servizi territoriali, indispensabili all'indomani della chiusura degli ospedali. I cittadini pugliesi sempre più lamentano difficoltà a ottenere le prestazioni nei tempi e nei modi dovuti. Tutto ciò ha causato un abbassamento dei livelli essenziali di assistenza, delle cure territoriali e domiciliari".

Non ci si oppone all'avvento della ricetta online, ma all'onore economico e lavorativo richiesto ai medici di medicina generale per poterlo realizzare. Lo dichiara a chiare lettere il presidente regionale di Snam Piemonte **Mauro Grossociponte** sottolineando che i Mmg sono responsabilmente pronti ad aderire al progetto "ricetta elettronica", normata per legge, ma pretendono che altrettanto responsabilmente la Regione rispetti le norme in essere e metta in condizione i Mmg di ottemperarvi a costo zero facendosi carico di installare idonee linee di trasmissione e fornire i computer, le stampanti e tutto ciò che occorre per andare a regime. "Abbiamo concordato anni fa con la Parte pubblica - ha precisato **Grossociponte** - una indennità per interloquire con la Regione solo per posta elettronica, eliminando di fatto il cartaceo, abbattendo così drasticamente i tempi di attesa e con un risparmio economico importante per le casse delle Asl.

Oggi si vorrebbe distogliere quei fondi per intervenire in parte sul progetto ricetta elettronica".

► La fronda Fimmg

In un'altra Regione, la Sardegna, le sezioni provinciali Fimmg di Cagliari e Sassari si sono schierate contro l'accordo ponte per l'attuazione del progetto Medir - Medici in rete, siglato di recen-

te dalla segreteria regionale della Fimmg.

Secondo la Fimmg di Cagliari e Sassari, tale accordo consegnerebbe alla classe medica un ulteriore aggravio di lavoro in cambio di un tozzo di pane. "Infatti - si legge nel comunicato di Fimmg Sassari - se come tutti sappiamo l'avvento della ricetta elettronica è un fatto ineluttabile, l'auspicio che a fronte di questo nuovo impegno vi fosse un adeguato compenso era aspettativa legittima di ognuno di noi".

L'accordo siglato è parte integrante del progetto per la diffusione su tutta l'Isola del Sistema informativo sanitario integrato regionale (Sisar), che prevede la creazione di una infrastruttura telematica grazie alla quale i medici potranno inviare i dati su prescrizioni e prestazioni ai sistemi informatici della Regione e potranno consultare il Fascicolo sanitario elettronico dei propri pazienti.

Il passo successivo è la ricetta telematica. "Purtroppo - continua la nota sindacale - gli 0.80 centesimi di euro che avremo con la firma dell'accordo erano già previsti dall'Acn, l'avvio della ricetta elettronica comporterà pertanto un aggravio di lavoro, costi relativi all'adeguamento dei personal computer, per i vari problemi che l'informatica pone e che possono essere risolti solo da personale specializzato, nonché costi di manutenzione".